

# Domani niente medici Stop a 2 milioni di visite

A rischio prestazioni specialistiche, esami e interventi chirurgici  
Ira camici bianchi, saltano 6.000 assunzioni promesse da Renzi

«*Scioperiamo  
per le persone  
non contro i pazienti*»

**Mario Fabbroni**

ROMA - Domani sarà vietato ammalarsi. Ma diventa impossibile anche sostenere una visita perché già affetti da qualche patologia oppure farsi curare un dente in uno studio odontoiatrico. Per 24 ore sciooperano infatti i medici specialisti territoriali: oltre 200mila i camici bianchi che annunciano l'astensione da qualsiasi prestazione. A rischio visite, interventi chirurgici e assistenza, mentre saranno comunque garantite le urgenze. Complessivamente, potrebbero saltare circa 2 milioni di prestazioni sanitarie tra visite ed esami di laboratorio, e fino a 40mila interventi chirurgici già programmati.

Ancora. Oltre 80mila esami radiografici e 250mila visite pediatriche. Negata l'assistenza a soggetti fragili ed an-

ziani e, soprattutto, quella a valenza sociale dei consultori, dei centri di salute mentale, della disabilità, della tutela ai minori: senza dimenticare l'assistenza specialistica degli istituti penitenziari. Tutte attività eseguite soltanto dal Servizio Sanitario nazionale, in quanto considerate poco remunerative per il privato.

Pure l'assistenza domiciliare subirà ripercussioni, salvo per i casi salva-vita e di urgenza. Braccia incrociate e stetoscopi chiusi in borsa proprio mentre l'Italia inizia a mettersi a letto a causa di una forte forma virale gastroenterica che sta mettendo in ginocchio adulti e bambini, risultando particolarmente pericolosa negli anziani colpiti (e che non si sono ancora vaccinati).

«I medici sciooperano

per le persone e non contro i pazienti», ha detto la presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri (FNOMCeO), Roberta Chersevani. Ma l'ira dei camici bianchi è esplosa anche per la bocciatura dell'emendamento alla Legge di Stabilità che prevedeva l'assunzione di 6.000 tra medici e infermieri. Federico Gelli, deputato del Pd e relatore del Ddl sulla responsabilità professionale del personale sanitario, prova a far rientrare l'allarme: «Stiamo riproponendo l'emendamento per mantenere sostanzialmente invariato

il principio di pianificare con le Regioni, entro febbraio 2015, il fabbisogno del personale rispetto alla copertura dei servizi H24 che necessitano della presenza garantita di medici e infermieri alla luce del recepimento della direttiva Ue sull'orario di lavoro». Sta di fatto che la battaglia dei medici proseguirà anche a gennaio.

riproduzione riservata ®

## Garantite solo le urgenze

© Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 195.110.133.98



16.000

i medici che hanno deciso di scioperare domani



190.000

i pazienti che non verranno visitati



500.000

le prestazioni specialistiche "tagliate"



60.000

gli interventi odontoiatrici pubblici negati



centimetri

## STATALI

### Maxi protesta a Montecitorio

Oggi sit-in dei lavoratori dei servizi pubblici a Montecitorio: «Non ci attendiamo regali sotto l'albero ma il riconoscimento del contratto scadiyo da sei anni».

